

# Itema rilancia in Italia, nuovo sito in Val Seriana

## Meccanotessile

**Al via opere per altri 10mila metri quadri, investimento da oltre 30 milioni di euro**

**L'ad Ghilardi: «Puntiamo sul made in Italy di fascia alta e sulla tecnologia»**

**Luca Orlando**

*Dal nostro inviato*  
PONTE NOSSA (BG)

Dai tessuti ai telai per realizzarli. O se vogliamo, dalla produzione tradizionale al comparto hi tech a più alto valore aggiunto.

Transizione che si realizza qui a Ponte Nossola, negli spazi immensi dell'ex Cotonificio Bergamasco (poi De Angeli Frua e Cantoni) dove negli anni '60 lavoravano oltre 2mila addetti, area abbandonata dal 2004 dopo lo stop definitivo della produzione, sorte subita da molti produttori tessili del territorio. Area che ora torna a vivere grazie all'intervento di Itema, big del meccanotessile globale, 280 milioni di ricavi previsti nel 2025 e 650 addetti in Italia, gruppo che nel riassetto globale della propria produzione ha deciso di rilanciare sull'Italia, fermando invece in prospettiva l'attività manifatturiera in Svizzera.

«Il fatto che la "testa" di un gruppo sia qui - spiega l'ad Ugo Ghilardi - conta in effetti tantissi-

mo per le scelte strategiche. Noi siamo legati a questo territorio e siamo disposti ad investire ancora, creando valore per competere nell'industria tessile mondiale».

Area vasta quella rilevata, con una prima tappa, avviata ieri dopo le opere di demolizione con la posa della prima pietra, che prevede la realizzazione di 10mila metri quadri per realizzare linee di assemblaggio dei telai, core business del gruppo, che ha a Colzate, a pochi chilometri di distanza, la propria sede principale. L'obiettivo, per un investimento complessivo di oltre 30 milioni, è quello di inserire le tecnologie più aggiornate di assemblaggio e logistica, riprogettando i flussi e i processi per ridurre gli sprechi e aumentare la flessibilità.

«Per i prodotti più semplici - aggiunge l'ad - la produzione è in Cina ma per la fascia alta di gamma e per i telai a più elevato contenuto tecnologico, seguendo anche le preferenze dei nostri clienti, puntiamo in modo deciso sul ma-

de in Italy, attività che rafforziamo con questo investimento». Sito che verrà terminato alla fine del prossimo anno, per poi iniziare ad operare nel corso del 2027.

Nel piano di interventi affidato ad aziende del territorio, per un'area che è stata rilevata da Itema nel 2022, è previsto anche il recupero integrale di alcuni edifici storici, risalenti a fine '800, mentre in prospettiva si potranno avviare altri due lotti di costruzioni. Uno di questi verrà posto al servizio dell'azienda adiacente di componentistica, la Lamiflex, dal 2017 entrata all'interno dell'orbita del gruppo. Nel complesso, per gli interventi successivi i metri quadri a disposizione sono oltre 14mila.

«Siamo orgogliosi di continuare il nostro viaggio tessile in Valle Seriana - commenta Maurizio Radici, presidente del Consiglio di amministrazione del Gruppo Itema -, la culla della nostra storia, con un progetto in cui visione, innovazione e sostenibilità convergono. Le nostre radici sono qui. Questo nuovo polo produttivo rappresenta il nostro investimento in un futuro all'avanguardia e florido per il nostro territorio».

«Questa operazione - spiega il sindaco di Ponte Nossola Stefano Mazzoleni, per noi riveste un'importanza molto più che simbolica: dare vita ad una nuova produzione significa poter offrire ai nostri giovani la possibilità concreta di vivere e lavorare in alta Val Seriana, frenando così lo spopolamento progressivo del territorio».



**La scelta del gruppo è quella di concentrare qui la produzione europea, fermando l'impianto in Svizzera**